



I Latini: storie, miti e leggende

Contenuti

I Colli Albani, territorio sul quale insiste il Parco dei Castelli Romani, erano il centro del *Latium Vetus*, una vasta regione che si estendeva dalla riva sinistra del Tevere fino a Terracina. Un territorio formato da diverse tribù che si riconoscevano nella Civiltà Latina. L'incontro tra le antiche popolazioni laziali e le genti venute dal bacino del mediterraneo diedero vita ai Latini grandiosa civiltà dalla quale nacque la stessa Roma. Il culto di Giove Laziale; il Bosco Sacro di Nemi e il rito del Rex Nemorensis; Diana cacciatrice e la Ninfa Egeria; il Santuario di Giunone Sospita e la leggenda del serpente sacro. Questi tra i contenuti che verranno raccontati e presentati ai ragazzi.

Modalità di svolgimento

Questo progetto prevede due incontri:

il primo incontro avverrà in classe

Nell'incontro verrà raccontata la storia dei Latini utilizzando immagini e disegni che aiuteranno a mettere a fuoco il contesto. Dallo sbarco di Enea sulle coste laziali allo scontro con Turno e l'accordo con il re Latino; dalla fondazione di Albalonga a quella di Tuscolo; dalla lega Latina allo scontro e all'incontro con Roma;

il secondo incontro prevede un'attività sul campo

Si sceglierà un itinerario, che potrebbe essere il Tuscolo o la Via Sacra di Monte Cavo, o altri possibili percorsi che consentiranno di contestualizzare sul territorio gli accadimenti storici, le leggende e i culti di un popolo, i Latini, che seppero dare vita ad una civiltà complessa e articolata; culla non solo della latinità ma anche della romanità.

Le attività verranno svolte con metodi e linguaggi adeguati all'età degli alunni.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.

Il trasporto per l'uscita sul campo è a carico della scuola.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Ufficio Educazione Ambientale

Enrico Tullio Pizzicannella 06 94799308/333 6312754 – Gabriele Mechelli 06 94799331/339 3514764

etpizzicannella@regione.lazio.it – gamechelli@regione.lazio.it



Il Paesaggio vegetale. Il bosco ci racconta

Contenuti

Il territorio del Parco è caratterizzato da boschi, laghi e centri storici di notevole interesse; un patrimonio naturale e culturale che il Parco dei Castelli Romani, protegge e tutela. Questo progetto intende mettere a fuoco l'insieme del Paesaggio vegetale. Con questo si intende la variegata copertura arborea e arbustiva dei Colli Albani contraddistinta da boschi misti originari e boschi di Castagno adibiti alla produzione di legname. Come si è formato il bosco? Che differenze ci sono tra bosco originario e bosco di Castagno? La coltivazione di vite e olivo e il pascolo come ha modificato il paesaggio? Si cercherà di rappresentare la storia del paesaggio vegetale e le differenze che lo contraddistinguono. Si osserveranno le foglie, qual è la loro forma, il loro margine per poi cercare di capire a quale specie appartengano; il tutto attraverso l'utilizzo di una chiave dicotomica, vale a dire di un metodo che guidando l'osservazione, attraverso domande a cascata consentirà di determinarne la specie o il genere. Inoltre si affronterà il tema del bosco di Castagno, come viene gestito, che tipo di prodotti se ne ricavano e il loro utilizzo.

Modalità di svolgimento

Questo progetto prevede due incontri:

il primo incontro avverrà in classe

Utilizzando immagini e disegni racconteremo come è fatto un bosco, quali i diversi alberi e arbusti che lo compongono, che caratteristiche hanno e l'uso che l'uomo ne ha fatto nel tempo. Perché è stata favorita l'espansione del Castagno, come si lavora, cosa se ne ricava;

il secondo incontro prevede un'attività sul campo

Attraverso un'escursione in un sentiero, osserveremo il bosco e impareremo a riconoscere le specie più comuni. Coglieremo le differenze tra bosco misto e bosco di Castagno.

Le attività verranno svolte con metodi e linguaggi adeguati all'età degli alunni.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.

Il trasporto per l'uscita sul campo è a carico della scuola.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Ufficio Educazione Ambientale

Enrico Tullio Pizzicannella 06 94799308/333 6312754 – Gabriele Mechelli 06 94799331/339 3514764

etpizzicannella@regione.lazio.it – gamechelli@regione.lazio.it



Il Parco, un patrimonio di biodiversità

Contenuti

Il Parco dei Castelli Romani, pur essendo un territorio molto antropizzato, conserva ambienti naturali diversi come boschi, aree agricole, ambienti umidi come laghi e stagni. L'attività di tutela messa in atto dall'ente Parco, ha consentito non solo di difendere l'esistente ma di incrementare qualitativamente e quantitativamente i valori di biodiversità. Il progetto di video monitoraggio del Falco pellegrino, il ritorno del lupo, la nidificazione dell'Aquila dei serpenti, stanno a testimoniare i risultati raggiunti.

Modalità di svolgimento

Questo progetto prevede due incontri:

il primo incontro avverrà in classe

Nell'incontro verranno presentati e descritti i diversi ambienti che caratterizzano il territorio del Parco, specificando le diverse specie che lo abitano e le relazioni che queste specie hanno tra loro e con l'ambiente che li ospita. Concetti come "ecosistema", "rete di relazioni", "piramide alimentare", "catene alimentari", forniranno un quadro esaustivo della ricchezza del patrimonio di biodiversità del Parco;

il secondo incontro prevede un'attività sul campo

Si sceglierà un itinerario, dove contestualizzare ciò che è stato discusso e riportato in classe. L'osservazione diretta in ambiente naturale aiuta sempre a inquadrare le relazioni tra specie diverse. Si potranno svolgere delle attività di gioco finalizzate a rafforzare concetti e principi che riguardino l'ecosistema e la biodiversità.

Le attività verranno svolte con metodi e linguaggi adeguati all'età degli alunni.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.

Il trasporto per l'uscita sul campo è a carico della scuola.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Ufficio Educazione Ambientale

Enrico Tullio Pizzicannella 06 94799308/333 6312754 – Gabriele Mechelli 06 94799331/339 3514764

etpizzicannella@regione.lazio.it – gamechelli@regione.lazio.it



Il Vulcano Laziale: una storia esplosiva

Contenuti

I Castelli Romani sorgono sui resti di un antico Vulcano, il Vulcano Laziale. Attraverso un'attività intensa, a partire da 600.000 anni fa, il vulcanesimo ha modellato il territorio caratterizzandolo con rilievi, ampie vallate, laghi e conche. La storia del territorio, seguendo le tracce che ha lasciato, ci permette di avere un quadro compiuto delle sue peculiarità. Ne percorreremo le tappe: colate piroclastiche, effusioni laviche, coni di scorie; vedremo i tipi di rocce che si sono prodotte e l'utilizzo che l'uomo ne ha fatto nel tempo. Cercheremo di fornire risposte a domande e curiosità: il territorio così come lo vediamo oggi, si è formato in una sola volta? Il Vulcano Laziale può eruttare di nuovo? È ancora attivo o è ormai spento? Nel Lazio, la nostra regione, c'è stato qualche altro vulcano?

Modalità di svolgimento

L'attuazione del progetto consiste in due incontri:

il primo incontro si svolgerà in classe

Dopo aver presentato il Parco, perché è stato istituito e quali sono i suoi compiti, attraverso immagini e video, si racconterà la storia del Vulcano Laziale. L'incontro avrà una dura variabile da un ora a un'ora e mezza circa;

il secondo incontro prevede un'attività sul campo

Si stabilirà un giorno nel quale effettuare un'escursione che ci consentirà di osservare dal vivo un pezzo del territorio del Parco, come è fatto, cercando di connettere il tutto con il lavoro svolto in classe. Per l'escursione la scuola dovrà provvedere al trasporto degli alunni. Avrà una durata variabile dalle due alle tre ore circa.

Le attività verranno svolte con metodi e linguaggi adeguati all'età degli alunni.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.

Il trasporto per l'uscita sul campo è a carico della scuola.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Ufficio Educazione Ambientale

Enrico Tullio Pizzicannella 06 94799308/333 6312754 – Gabriele Mechelli 06 94799331/339 3514764

etpizzicannella@regione.lazio.it – gamechelli@regione.lazio.it



Velletri, il territorio e la sua Gens

Contenuti

L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare i cittadini sulla difesa e la valorizzazione del Parco inteso non soltanto come bosco, lago, monte, ma come insieme di natura, storia, tradizioni e cultura della comunità che lo abita e lo vive.

In particolare il progetto è indirizzato alle scuole del Comune di Velletri, proprio perché riguarda gli aspetti storici e la trasformazione della Città ai piedi del vulcano; i suoi usi, costumi e tradizioni.

Modalità di svolgimento

Questo progetto prevede un incontro, che può avvenire o con una classe per volta o con più classi in ambiente idoneo come palestra o aula magna.

Nell'incontro si proporrà un'attività di circa due ore, in cui sarà trattata la nascita del territorio e l'ambiente naturale dell'edificio vulcanico; l'apparato del Monte Artemisio e il Castello d'Ariano; la Velletri medievale prima degli eventi bellici; usi e costumi, il tutto attraverso la proiezione di immagini sulla città antica, certamente sconosciuta ai più giovani.

Le attività verranno svolte con metodi e linguaggi adeguati all'età degli alunni.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Mauro Castrichella - Coordinatore Guardiaparco

mcastrichella@regione.lazio.it – 339 1394815